Anno VIII. - N. 2717

Trieste, Lunedì 17 Giugno 1889 - (Edizione del mattino)

Anno VIII. - N. 2717

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

Le feste di Napoli. NAPOLI 16. (*n.p.*) Al banchetto datosi iersera alla Reggia assistevano oltre ai sovrani, il sindaco, il prefetto, i comandanti militari e i comandanti delle navi della flotta inglese. Nel cortile sonavano due musiche. Dopo il banchetto i sovrani tennero circolo che si protrattò fino alle undici pomeridiane. I sovrani furono vivamente acclamati dalla popolazione. L'illuminazione venne guastata dal vento impetuoso.

NAPOLI 16 (*n. p.*) Alla commemorazione di Garibaldi presero parte molte associazioni con le loro bandiere. Riunitesi in piazza Dante, si recarono al Municipio ad appendere una corona sulla lapide che ricorda il generale.

Furono ricevute dal duca di Noja che pronunciò un discorso applauditissimo.

Stasera si ripete la illuminazione di via Toledo e piazza del Plebiscito, andata male ieri causa il tempo. Si faranno pure fuochi artificiali in piazza del Plebiscito alla villa Nazionale, e una fiaccolata in onore dei sovrani e del principe.

La regina assistette nella sala dell'Hôtel Nobile alla rappresentazione della *Vestale* di Spontini, eseguita da dilettanti. La regina fu salutata ed acclamata con ripetuti applausi tanto alla entrata quanto alla sua uscita dalla sala.

I reali diramarono numerosi inviti ad assistere dai balconi della reggia alla luminaria di questa sera.

Dall'alto della basilica palatina splenderà la scritta: *Napoli al suo re.*

Probabilmente i sovrani assisteranno anche alla serenata di domani sera, imbarcandosi su di un legno della regia marina.

L'odierna festa popolare dei quartieri bassi, con le varie cuccagne, è riuscita benissimo. V'era una folla enorme.

Domani il re probabilmente visiterà la squadra inglese.

Guglielmo in Alsazia. STRASBURGO (*C.B.*) La *Landeszeitung* annuncia che la visita dell'imperatore alle province annesse è da attendersi alla fine del corrente mese.

Contro il boulangismo. PARIGI 16. (*C. B.*) Laguerre, Laisant, Deroulède, Dérisse e Susini giunsero a Lisieux per tenervi una adunanza boulangista. Furono ricevuti dalla popolazione alle grida di: „Viva Carnot! Viva la pace! Abbasso Boulanger!“ La conferenza fu inibita perchè non era stata preannunciata all'autorità.

Processo Boulanger. PARIGI 16. (*n. p.*) La Commissione dei nove sequestrò altre carte presso la vedova Bouton.

La Porta in Creta. COSTANTINOPOLI 16. (*C. B.*) Corre voce che il governatore di Creta Sartinsky pascià verrà destituito. Gli succederebbe Caratheodory effendi ora inviato ottomano a Brusselles.

Documento importante. - Memorie del 48. ROMA 16. (*n.p.*) Il ministero dell'istruzione publica, dopo lunghe ricerche e pratiche fatte riuscì ad ottenere il testo originale del discorso pronunciato il 9 giugno 1848 da Terenzio Mamiani come presidente dei ministri del governo pontificio davanti l'assemblea dello Stato romano. Questo documento porta delle correzioni di pugno del papa Pio Nono che poi lo sconfessò a Gaeta. Il discorso verrà publicato a cura del ministero stesso e il documento verrà depositato all'archivio di Stato.

L'Italia in Africa. ROMA 16 (*n. p.*) Domani s'impegnerà alla Camera la grande discussione sulle spese d'Africa che Baccarini e i membri dimissionari della commissione generale del bilancio propongono di radiare. Si prevede generalmente che la discussione farà forse perdere due o tre giorni alla Camera senza giungere ad alcun risultato, poichè la maggioranza voterà sicuramente per il ministero.

Lo sciopero dei cocchieri parigini. PARIGI 16. (*C. B.*) Una parte dei cocchieri ha ripreso il lavoro. Per circa la metà il servizio vien fatto con altre carrozze.

PARIGI 16 (*n. p.*) Parte dei cocchieri ripresero il lavoro. Calcolasi che il numero delle vetture circolanti sia la metà del numero consueto.

PARIGI 16 (*n. p.*) Quasi tutte le vetture ripresero il servizio per le corse odierne.

Elezioni in Italia. ROMA 16. (*n. p.*) Non si crede esatta la notizia della proroga a dicembre delle elezioni generali amministrative che devono farsi in tutto il regno a norma della nuova legge comunale. Crispi avrebbe in animo di prorogarle fino alla stagione in cui hanno termine i lavori della campagna cioè fino ad ottobre.

Elezioni francesi. PARIGI 16. (*C. B.*) Nell'elezione sanatoria di Nievre vinse il conservatore Desavigny con 382 voti. Il radicale Herisson ne ottenne 301 e il boulangista generale Thibaudin 63.

Il „Grand Prix.“ PARIGI 16. (*C. B.*) Alle corse del *Grand Prix* giunsero *Vasistas* primo, *Pourtant* secondo e *Aereolithe* terzo.

RECENTISSIME

La Russia in Polonia. VIENNA 15. Si ha da Pietroburgo che lo Czar ha pienamente accettato le proposte del generale Gourko, circa le fortificazioni in Polonia. Le spese ammonteranno a non meno di 30 milioni di rubli. La costruzione dei forti nel distretto di Varsavia comincerà immediatamente.

La Svizzera resiste. PARIGI 15. Da Berna giungono notizie di grande effervescenza. La stampa svizzera esorta alla calma. Il Governo federale si prepara ad armare trecentomila uomini con fucili a piccolo calibro, essendo, comunque, deciso a resistere.

Gli agenti d'un governo provocatore. BRUSSELLES 15. Il negoziante Consaert, che accompagnava Pourbaix nelle sue visite presso i ministri, è stato arrestato a La Louvière.

Francia e Russia. PARIGI 15. La *France Militaire*, ritenendosi sicura del viaggio dello Czarevitch a Parigi, invita le popolazioni a fargli un ricevimento entusiastico. Fa appello alla stampa, perchè questa prenda l'iniziativa di grandi feste. I giornali bulangisti rispondono pei primi all'appello.

Re Guglielmo ricaduto. L'AJA 15. La salute del re è meno sodisfacente da alcuni giorni. I medici di Corte tennero un consulto.

Albione in armi. LONDRA 15. Il governo fece a Birmingham ordinazioni importanti di materiali da guerra. Le principali fabriche dovettero prendere operai straordinari. Nuove officine furono create frettolosamente per la fabricazione di granate di acciaio e rivoltelle di ordinanza.

Boulanger accusato e difeso. PARIGI 15. Si fa un grande chiasso attorno alle rivelazioni di Boulanger. La *Repu-blique Francaise* e il *Temps* dicono che è constatato essere stati irregolari i contratti per le uniformi che gli sono stati rimproverati, e che sono stati conclusi alcuni mesi prima dell'incidente Schnaebele. Grèvy, interpellato, rispose di non ricordarsi bene come andò la cosa, ed aggiunse voler rimanere estraneo alle polemiche attuali. In generale, queste si deplorano, in vista dell'estero, e si osserva che è stato male suscitare una questione che doveva tenersi secreta. Si accusa, da altro lato, Boulanger di aver voluto fare intorno a sè della *réclame* patriotica. Egli risponde che si difende contro i nemici che lo attaccano.

Per le vittime di Johnstown. BERLINO 15. Il borgomastro Forckenbeck ed i signori Levetzow e von Ratibor hanno costituito un Comitato, per promuovere una sottoscrizione in favore dei danneggiati del disastro di Johnstown, in America.

Lo sciopero di Liverpool. LONDRA 15. Lo sciopero dei marinai a Liverpool continua. Però gli armatori riuscirono sinora a far partire le navi con equipaggi completi quantunque alquanto mescolati. Fra gli armatori e la grande Compagnia di navigazione in Inghilterra si cerca di organizzare una mutua associazione onde facilitare una resistenza efficace alle eventuali pretese dei marinai.

Sport ippico milanese. MILANO 15. Pare convenuto che si voglia assicurare la continuazione del gran premio ippico di cinquantamila lire, mediante sottoscrizione triennale per un terzo coperta dalla Società lombarda delle corse e due terzi dalla cittadinanza.

I fotografi milanesi al principe di Napoli. MILANO 15. Il circolo fotografico lombardo deliberò di proporre la presidenza onoraria al principe di Napoli, appassionato dilettante.

Un lord annegato. LONDRA 15. Annunciasi da Toronto che lord Cecil, celebre per il suo proselitismo evangelico si annegò nel lago di Ontario. Egli si recò con una piccola barca a Adolphstown ove doveva fare una conferenza. Perdette l'equilibrio e cadde nel lago.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 4.17, tram. 7.45. Oggi: S. Adolfo — Domani: San Gervasio — Term. C. ore 7 ant. 20.3, 2 pom. 20.5 — Alt. bar. 749.4 - Alta marea 0.45 ant., 11.15 pom.- Bassa marea 5.50 antim. 69.0 pom.

Il prestito per i Magazzini Generali. Nel registrare ieri la notizia telegrafataci dal nostro corrispondente viennese, secondo la quale i due istituti bancari: Stabilimento di Credito ed Istituto di Credito fondiario, avrebbero rinunciato a concorrere con loro offerte al prestito di 11 milioni per i Magazzini Generali, soggiungevamo che con ciò resterebbe forse unico concorrente il Consorzio triestino costituito dalle filiali della Banca anglo-austriaca e della Banca Union, Assicurazioni Generali, Riunione Adriatica, e ditte Morpurgo e Parente e Brunner.

Secondo nostre informazioni, che abbiamo motivo di ritenere esatte, anche il Consorzio triestino si ritirerebbe dall'affare.

Infatti le ditte componenti il consorzio stesso, in luogo di presentare una offerta, avrebbero diretto alle Corporazioni preposte ai Magazzini Generali, una lettera con la quale si dichiaravano dolenti, stante alcune difficoltà e specialmente la troppo protratta consegna dei titoli, di dover rinunciare all'idea di prendere parte al concorso con una offerta per il pindetto prestito; dichiaravano però che sarebbero lietissime di trattare ulteriormente per l'operazione, qualora si addivenisse a condizioni meno difficili ad accettarsi.

La festa di ieri. Fu un alternarsi curioso di sole e di pioggia. Pioggia alle otto del mattino pioggia al mezzodì, pioggia alle 5 1[2 pom.; sole... alle altre ore del giorno, e alla sera nuvolo.

Temperatura calda e sciroccale. A sera ci fu molta gente nei dintorni, meno però del solito. Molto concorso all'Aquedotto e al Boschetto e ne' caffè all'aperto.

Ecco la cronaca delle gite:

Dopo le tre del pomeriggio, partirono in gita di piacere per Isola col piroscafo *Aida* 125 persone, col *Quieto* per Capodistria 200; col *Carli* 76; a Miramar si recarono col *Clumecky* 65 persone; col *Triestino* 50 gitanti.

Col treno ferroviario delle due pom partirono per Cormons e stazioni intermedie 197 gitanti, per Divaccia ne partirono 112.

— Col treno della ferrovia dello stato partirono dalla stazione Trieste-S. Andrea 273 persone, e precisamente: 146 per Borst, 66 per Erpelle, 61 per Divaccia.

A Barcola. Ieri ci fu un grande concorso ai bagni, proprio come in quelle giornate nelle quali il sollione ci diverte... a modo suo. I vaporini partivano carichi, e come carichi! Così la è andata sino al mezzodì, poi una pioggia noiosa e seccante mandò a rotoli il divertimento.

Nel pomeriggio, quantunque pioviggi-nasse, si videro dei bagnanti sfidare i non infuriati elementi.

L'esposizione di mobili. Ieri una grande quantità di gente andò a visitare l'esposizione, che si è arricchita di molti oggetti. Abbiamo notato i graziosi mobili in *bambù* della fabrica Singer, originali e molto a buon mercato. I bei lavori del Nadale furono ammiratissimi; e così pure i dipinti a finto marmo del Brunelli, e le mobilie in ferro.

Ora si può dire che vale proprio la pena di visitare questa mostra che offre la occasione di fare degli acquisti ottimi, in tutto il senso della parola.

Ieri, quasi tutti gli oggetti recavano la indicazione del rispettivo prezzo ed il nome dell'artefice.

Ancora arresti politici. Iermattina gli organi di polizia procedevano ad una perquisizione nell'ufficio e nel magazzino in via della Cassa, del signor Marco Bassich, imprenditore della società dei servi di piazza *mostre rosse*. Quindi, insieme a lui, si recarono alla sua abitazione che fu pure perquisita. In seguito, il sig. Bassich fu accompagnato alla Polizia donde fu poi trasferito alle carceri criminali.

Ierlaltro poi venne tratto in carcere certo Roberto Costantini, agente di commercio, ed anche quest'arresto si vuole sia stato causato da motivi politici.

Unione Ginnastica. Ricordiamo, benchè lo riteniamo superfluo, che questa sera, all'Unione Ginnastica ha luogo l'annunciato convegno sociale per solennizzare il sesto anniversario della inaugurazione della bandiera.

Società dei Meccanici. La Società dei Meccanici terrà domenica 23 corr. alle 4 1[2 pom. il suo Congresso generale ordinario nella sede sociale, in via della Scorzeria N. 2, primo piano, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. degli antecedenti congressi; 2. Lettura della relazione risguardante l'operosità sociale dell'anno VIII; 3 Lettura del Resoconto dell'anno VIII; 4. Comunicazioni della Direzione; 5. Spoglio delle schede per la nomina della nuova Direzione ed elezione suppletoria di 6 consiglieri, nonchè del Comitato di revisione.

Per chi viaggia. La compagnia inglese *Globus* ha introdotto da sabato sulle linee occidentali delle ferrovie austriache dello stato le biblioteche circolanti per i passeggeri. In circa 40 stazioni ferroviarie sono state istituite delle biblioteche con qualche migliaio di volumi in lingua tedesca, italiana, ungherese, boema, inglese e francese.

Il libro prelevato in una stazione - per la tassa di 10 a 20 soldi per settimana - si restituisce in un'altra qualunque stazione dove trovisi pure una biblioteca. Entro due mesi saranno istituite complessivamente su tutte le linee austriache dello stato da 150 a 200 biblioteche circolanti.

L'ottima idea è degna davvero dello spirito intraprendente inglese.

La tombola. Moltissima gente si era radunata ieri nei pressi del piazzale della Caserma in attesa della tombola annunziata. Ma all'ultimo momento, vale a dire verso le 5 1[2, la pioggia sopraggiunta ne cagionò la sospensione.

La tombola fu rimandata a domenica 23 corr.

Spirito ricuperato in mare. Il Governo marittimo di Fiume rende noto che il capitano Alfonso Cercich comandante il brigantino ungherese *Maylath*, in viaggio da Lisbona per Genova, ebbe a ricuperare addì 18 agosto 1887 tredici botti contenenti dello spirito, le quali, in seguito a regolare procedura, vennero vendute a Genova a mezzo di quell'i. r. Consolato austro-ungarico. Il ricavato di franchi 710.35 trovasi depositato presso il detto Governo marittimo di Fiume, e chi ne vantasse diritto potrà ritirarnelo detratte le spese e competenze del ricupero.

Conferme di sequestri di stampati italiani. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, su analoghe proposte dell'i. r. Procura di stato ha dichiarato costituire il tenore degli stampati: *L'Osservatore cattolico* di Milano 9 10 maggio e *Roma*, di Buenos Aires 12 marzo, gli elementi del crimine di offesa ai membri della Casa imperiale. Ha quindi vietato l'ulteriore diffusione degli stampati medesimi.

Lavori publici. Lunedì 24 corr. al Magistrato civico si terrà un'asta publica per allogare l'impresa di lavori di generale ristauro della Caserma di Roiano. Il prezzo di grida è di f. 5000. Occorre un vadio di f. 500. Le offerte si apriranno a mezzodì. Il capitolato d'asta è ispezionabile alla sezione tecnica magistratuale IV piano.

Publicazioni. Con la data del giorno 15 corr. è uscito nella nostra città, stampato nella tipografia di G. Werk, il primo fascicolo d'una publicazione commerciale dal titolo *El exportador austro-hungarico.*

„Questo periodico che uscirà ogni quindicina ed è compilato in tre lingue: spagnuola, italiana e tedesca, si propone di far conoscere sui mercati delle Americhe del Sud e del Centro i molti prodotti commerciali ed industriali dell'impero austro ungarico; d'indicare agl'industriali e commercianti dell'Austria-Ungheria i prodotti che potrebbero importare od esportare per e da quei mercati, avviando una benefica corrente di relazioni commerciali fra questo impero e quegli Stati transatlantici.“

Il primo fascicolo - di 20 pagine oltre la copertina - è ricco di notizie, di ragguagli, di prospetti di prezzi ecc., che non possono non interessare il nostro ceto commerciale ed industriale.

Nuovo guardiano. Il giardiniere della villa Revoltella, Giovanni Mosettich, fu nominato a guardiano del pineto di San Luigi, in sostituzione del defunto Giovanni Jurgevich. Alla vedova di questo ultimo, Marianna Jurgevich, venne assegnata una tacitazione da parte del comune.

«Gli studenti» del maestro Rota. Come già abbiamo annunciato, domani a sera avrà luogo al nostro Politeama Rossetti, la prima rappresentazione della nuova opera comica del m.o Rota dal titolo *Gli studenti.*

Per l'esecuzione del nuovo lavoro, che verrà accolto con vivo interesse, furono scritturati appositamente dei nuovi artisti fra cui la signorina Margherita Edivado, la quale a Bologna nella stessa opera ottenne un successo oltremodo lusinghiero.

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

74)

Io conosco il suo nome e per lo meno, superficialmente, la sua posizione sociale. Mi ha bensì spontaneamente e perfino con sacro giuramento assicurato che nessuna potenza al mondo potrebbe mai strappargli la confessione e chi appartiene al suo grado sociale conosce l'importanza del giuramento. E se ne sarebbe certamente ricordato, se mi avesse vista qualche volta.

Ma ciò che mi inquieta è proprio il fatto ch'io mi sono sottratta completamente al suo orizzonte, senza lasciare la minima traccia. Egli mi ritiene forse una esotica venuta di fuori grazie a favolose avventure e quindi sparita per sempre. In questo caso sarebbe possibile che col tempo si dimenticasse a poco a poco dell'impegno preso.

Vive e bazzica quasi esclusivamente nei circoli di giovanotti ricchi ed eleganti, può quindi facilmente e senza punto badarci lasciar cadere qualche parola, che potrebbe avere per me gravissime conseguenze.

Io vorrei ridestare in lui il ricordo della sua solenne promessa. Mi è venuta così la idea che forse sarebbe meglio, se io andassi a trovarlo per ricordargli ciò che c'è in giuoco da parte mia e pretendere che egli rinnovi il giuramento.

Egli non è soltanto a conoscenza del fatto, ma è anche il complice. Altri lo caratterizzerebbe forse come il principale colpevole. E, se non è del tutto un cattivo soggetto, non mi farà pagare il fio di averlo seguito.

La contessa aveva lasciato parlare Regina senza punto interromperla.

Alla fine disse:

— Anche io ho pensato molto alla cosa ma non sono ancora venuta ad una conclusione e non so, figlia mia, se io debba incoraggiarla o dissuaderla. Ella dice che egli non la conosce. Nel peggior caso dunque la sua indiscrezione non toccherebbe intanto la persona di lei. E se per caso venisse più tardi a sapere contro chi ha peccato, allora, io credo, si vergognerebbe della sua indiscrezione e non penserebbe punto ad aggravarla, facendo anche il nome di lei. Ciò sarebbe, in verità, una malvagità inqualificabile! E se egli è tanto cattivo, non le gioverebbe a nulla il penoso incontro con lui. La esorto dunque a riflettere ancora. E' del tutto ragionevole che ella si prepari al caso estremo; ma il caso estremo si verifica soltanto nei casi più rari. Quanto più ci penso, tanto meno mi persuado della convenienza del suo disegno. O egli mantiene la sua parola, ed allora è inutile un nuovo incontro. O egli non la mantiene per leggerezza o sbadataggine, ed allora non le giova nemmeno parlare con lui, poichè tutto ciò che ella potrebbe dirgli, lo farà spontaneamente, se egli è un uomo onesto. O finalmente è un cattivo soggetto, capace di tutte le malvagità, ed allora non potrà fare nulla con lui ed il passo di lei potrebbe soltanto riuscirle dannoso.

Io credo che per lei la miglior cosa sia di aspettare con tranquillità e con coraggio e di agire soltanto quando una circostanza esteriore la spinga ad agire.

Regina aveva dato ragione alla contessa e poi erano già scorse di nuovo lunghe settimane. La sua interna agitazione si era sempre più calmata ed il suo animo già pieno di angoscia aveva acquistato la pace.

Era sempre di buon umore nei bei giorni di estate, che ella trovava troppo variati, quantunque la dolce monotonia campestre fosse soltanto di rado interrotta delle visite che ricevevano e facevano ai vicini. Ma ella preferiva la vita ordinaria.

Quando, all'ora consueta, andava a passeggio colla contessa, quando le faceva da segretario o le leggeva qualche cosa, quando, all'ora fissata, la piccola società si riuniva nella sala da pranzo e nel salone, il conte, Bruno, Minna la taciturna, che osservava tutto e provedeva a tutto, e di tanto in tanto le due vecchie signorine ciarliere ed amabili, allora Regina si sentiva felicissima e credeva che non vi fosse niente di più bello al mondo.

Si era accorta naturalmente che Bruno in ogni occasione cercava di consolarla con attenzioni affettuose e che queste erano più insistenti ed evidenti quando c'erano ospiti estranei. Gliene era grata dall'intimo del cuore, ma ne era anche un pochino imbarazzata; e, senza punto rendersene conto, da qualche tempo evitava di trovarsi sola con lui.

Ella presentiva forse istintivamente il pericolo che avrebbe potuto generare la familiarità crescente fra loro due, poichè Regina era una ragazza genuina, come non ce n'erano altre.

Sangue caldo scorreva nelle vene ed ella quantunque in omaggio ai suoi doveri di cui aveva piena coscienza reprimesse le tenere emozioni del suo giovine cuore, pure voleva, bramava ardentemente una certa cosa che ella stessa non comprendeva bene. E questa brama singolare diveniva più forte quando Regina si trovava insieme con Bruno, quando pensava a lui. Ed il suo saluto le faceva un'impressione tutta speciale. Non poteva più guardarlo tranquillamente negli occhi.

Qualche volta era assalita improvvisamente da un pensiero imperioso e forsennato e se ne impauriva come se si trattasse di un peccato.

Le aveva anche fatto una sgradevole, più che sgradevole impressione la circostanza che Bruno era stato particolarmente gentile con una graziosa figlia d'un vicino feudatario. Secondo la sua opinione egli aveva oltrepassato la misura. Non trovava nemmeno regolare che Bruno si allontanasse tanto di casa.

Eppure quando egli era a Mahldorff ella aveva una certa paura di lui ed evitava di incontrarlo. Ma egli doveva essere là!

Intanto si accusava nello stesso tempo d'ingiustizia verso Bruno. Non era egli l'amabilità in persona? Non era lui che portava allegria e vita nella famiglia? E con lei non era di uno squisito rispetto?

Ella doveva essere molto prudente nella manifestazione di qualche desiderio perchè il giovane conte stava sempre attento ad ogni sua parola e non si lasciava mai sfuggire alcuna occasione di procurarle un piacere.

Allora i genitori di Bruno avevano naturalmente osservato ch'egli trattava con particolare interesse la dama di compagnia di sua madre ma non se ne davano alcun pensiero.

Erano sicuri di Regina, si poteva contare completamente sul tatto e la gratitudine di lei.

Comprendevano perfettamente che un giovanotto ed amante della vita come Bruno doveva trovar maggior piacere passando il tempo colla bella ed assennata Regina anzichè nella società, rispettabile ma orribilmente noiosa della brava Minna e delle vecchie signorine.

Sapevano benissimo che era Regina quella

L' argomento del libretto, scritto dall' ottimo e compianto nostro Bottura, è tratto dalla nota farsa di Francesco Cameroni *Funerali e danse* - tema che aveva inspirato al m.o De Giosa la musica del suo *Napoli in Carnevale*.

Il melodrama è buono come forma letteraria ed ha versi abbastanza facili e scorrevoli. Senonchè l' azione dramatica, spec e nel primo atto ed anche alquanto nel quarto, ci sembra qualche po' deficente, e in genere, riteniamo che quattro atti siano troppi per svolgere un tema così piano e semplice: un vecchio zio che viene burlato da suo nipote e dagli amici di questi, i quali, pur di scroccargli del denaro a tutti i costi per poter ballare e divertirsi a loro talento, non esitano a fingere la morte di uno di loro, spacciandosi poi quali medici, farmacisti e preti, allo scopo di farsi pagare da quel buon vecchio baggèo le imaginarie spese d' un funerale imaginario

Il nipote *Augusto*, ch' è amante d' una bella sartina a nome *Giulietta* va d' accordo poi anche con essa, esortandola a fingersi la vedova addolorata e piangente. Lei si presta al giochetto con ammirabile astuzia e assieme alle sue compagne di lavoro e ad una vecchia zia ch' è la direttrice del lavoratorio, dà pretesto a scene comiche, piacevoli, che arieggiano quelle dei melodrami giocosi della vecchia scuola. La scena si svolge a Padova, probabilmente per giustificare le mattane di que' capi scarichi di studenti, e nel melodrama si trovano intercalate delle canzoncine popolari padovane colte dal vero, nonchè altri pezzi d' opera, che, naturalmente, non costituiscono un plagio, dappoichè nel libretto i versi che si citano sono bravamente *virgolati* e raffigurano i canti più in voga degli studenti di Padova.

Fra altro, c è uno studente che, sempre per burlare il vecchio zio, si traveste da *Don Basilio* col suo bravo tricorno sul capo, il quale canta il notissimo *Pace e gioia sia con voi!*

A popolare e buffo argomento, noi - pur sempre senza prevenire un giudizio - supponiamo faccia riscontro una musichetta facile e liscia, senza grandi pretensioni, e auguriamo all' egregio maestro nostro concittadino che il lietissimo successo riportato dagli *Studenti* a Bologna, trovi piena conferma domani a sera dal publico triestino.

Avanzamento. In seguito alla nomina del II cancellista presso il civico ospedale, signor Emilio Held, ad ufficiale presso il civico esattorato, avanzò gradualmente a secondo il terzo cancellista sig. Gualtiero Vareton.

Tentato suicidio. Sabato a sera, alle undici e mezzo, la signora Lucia ved. Bassich, abitante al primo piano della casa N. 12 in via San Maurizio, dopo un forte alterco avuto con le proprie figlie, si rinchiuse nella sua stanza e annodatasi una pezzuola attorno al collo, la strinse fortemente con l'intenzione di strangolarsi.

Una vicina, che avendo udito l' alterco suppose fosse per accadere qualche sventura, accorse e giunse in tempo a salvarla dalla morte.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Una scarpetta per bambina rinvenuta in Corso; un paio guanti di pelle rinvenuto in Corso dal signor Meneghini.

Noterella scolastica. Le maestre di II categoria signorina Paolina Cenciur, Maria Mosettich ed Antonia Jakiz vennero promosse alla I categoria di maestre di campagna.

Tombola a Cormons. Domenica 23 corr. avrà luogo a Cormons sulla Piazza del Mercato un publico giuoco di Tombola e beneficio del fondo sociale di quella Società di Mutuo soccorso. Vi sarà pure ballo popolare.

Politeama Rossetti. Bel teatro ieri a sera all'ultima rappresentazione del *Fra Diavolo*; ben popola a la platea, tutte occupate le gallerie e le gradinate; molti vacui, invece, nei palchetti.

L'esecuzione dell'opera di Auber fu bonissima, come al solito, e il publico applaudì in modo speciale la signorina Mansour al secondo atto, il tenore signor Quiroli nella romanza del terzo, che, fra i vivissimi battimani, fu fatta replicare e i due bravi buffi Rubele e Pini-Corsi i quali dovettero *ribissare* il loro duettino comico.

Lo stornello *Tu non mi vuoi più bene!* composizione del sig. Pini Corsi, eseguita da lui stesso con molta grazia, è una cosina leggera, che venne accolta con molto favore e fu fatta replicare.

Nello scendere dalla Tramway. Nelle ore pomeridiane di ieri il sarto Michele Bresanz, abitante in via Chiozza N. 47, nello scendere, in piazza della Borsa, da un carrozzone della tramway, perdette l'equilibrio e cadde lungo disteso a terra, producendosi una ferita alla coscia sinistra.

Alcuni passanti, sollevatolo, lo accompagnarono alla farmacia Rusconi, ove gli furono prodigate le cure opportune.

Risse e ferimenti. Ieri notte in via della Stazione due facchini sconosciuti trovarono da litigare col giornaliero Giovanni Vidmar d' anni 33, da Reifenberg e lo ferirono al capo ed alla faccia. Mediante lettiga egli venne trasportato all' ospedale. I feritori presero il largo.

Certo Francesco Oscier, d'anni 19, tagliapietra, da Trieste, abitante in via Carintia, in una zuffa avuta con un tale Antonio P. venne ferito leggermente alla mano sinistra da un colpo di coltello. Il feritore fu denunziato all'autorità giudiziaria. Il ferito ricorse alle cure del medico.

Oriuolo rubato. Per furto di un oriuolo d' argento con relativa catena del complessivo valore di 16 fiorini, commesso a danno di Giovanni P. abitante in Gretta venne arrestata ieri la sedicenne Caterina B. da Trieste.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Riso e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri 1347.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Leggi quest' *Indèpendance*: Un disgraziato vecchio voleva uccidersi per la sua quinta moglie.

— Non era morto per le prime quattro!?

— —

Un' operazione mirabile. Abbiamo da Padova: Un'operazione d' oculistica invano tentata fin qui da scienziati italiani e stranieri fu eseguita con meraviglioso successo dal prof. Gradenigo della nostra Università. Si tratta del trapianto della cornea dall'occhio d'un pollo in un occhio umano.

L'operazione venne fatta sovra un individuo cieco da 25 anni; questi ormai può distinguere le dita della mano che gli si presentano.

Un ladro musicofilo. La *Pall Mall Gazette* registra un nuovo genere di industria che ha imaginato un individuo a Londra in questi giorni.

Egli si informa, specialmente leggendo le rubriche *ad hoc* dei giornali, dei nomi di coloro che posseggono dei violini di grande valore. Si apposta quindi davanti alla casa di qualcuno di questi artisti e aspetta che esso esca. Quindi prende un *cab* e si fa accompagnare alla abitazione in questione e dice alla padrona o alla serva che il violinista è stato chiamato d'urgenza ad un concerto e lo manda a prendere il violino.

Sembra che alcune volte egli sia riuscito nell'intento; ma gli ultimi suoi due tentativi non sarebbero riusciti.

Di uno di questi la vittima doveva essere il maestro Valdemaro Meyer, al quale fu regalato di recente uno »Stradivarius« del valore di venticinquemila lire, e dell'altro il signor Curiss, maestro di musica della regina.

Una operazione pericolosa. I leoni, come gli uomini, sono soggetti al male di denti. Ne è prova l'avventura seguente, verificatasi a Vouziers, dove un leone del serraglio di Miss Leonda soffriva, alla mascella di una fistola cagionata da un dente cariato.

Nessun veterinario, e si comprende facilmente, aveva voluto incaricarsi della pericolosa operazione, che consisteva nello strappare alla fiera il molare, causa dei suoi dolori.

Finalmente il signor Giacinto Latour, veterinario a Vouziers, si offrì coraggiosamente ad eseguirla.

L'animale fu steso per forza sul pavimento della gabbia e mantenuto in tale posizione da sei uomini risoluti.

Gli venne introdotto un bavaglio nella gola e il signor Latour cominciò, attraverso le sbarre, la sua difficile operazione.

Essa non durò meno di cinque ore, dopo le quali il molare fu estratto.

Se il chirurgo è stato abile, il leone non ha mancato di pazienza.

Tit-Bits. C' è a Londra sotto questo titolo un giornaletto umoristico ebdomadario, di cui si tirano 420.000 copie. Il direttore è il dio della *reclame*.

Ultimamente promise di erogare per i poveri, incaricandone il Lord Mayor per la distribuzione, la somma di 250 mila lire, se la tiratura del suo giornale si fosse elevata, a fin d' anno, alla cifra di mezzo milione di copie. E siccome si tratta di un' opera buona, molte persone non mancano di spendere due soldi la settimana pel *Tit-Bits*, tantochè è ora certissimo che il direttore del giornaletto spassoso avrà i 500 mila abbonati, e pagherà la somma promessa.

E ci guadagnerà un tanto, manco a dirlo.

E' bene a sapersi, per altro, come il successo di questa publicazione sia dovuto, in buona parte, a un altro beneficio.

Tutte le persone morte, per esempio, per qualche infortunio ferroviario o per qualche altra disgrazia, e che si troveranno in possesso dell'ultimo numero del *Tit-Bits*, lasceranno a' loro eredi una somma di f. 1250, pagati dal giornale.

L' ultima disgraziata che ricevette le cento sterline, fu la vedova di un confettiere, il quale aveva avuto la buona idea di comprare il *Tit-Bits* prima di partire.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

La sottoscritta rende noto agli amici e conoscenti che Martedì 18 corr. alle ore 10 antim., sarà celebrato un ufficio funebre in questa chiesa di S. Spiridione, a suffragio dell' anima del compianto congiunto

SPIRIDIONE MERSA.

Famiglia MERSA.